



BONOMI A ZAPPING: RECOVERY, TASK FORCE È SOLUZIONE BIZANTINA

Intervista a Radio1: Mancano fiducia e visione. Provvedimenti scollegati non aiutano il Paese

Orsini: Non spostare garanzie da Mediocredito Centrale a Sace



"Non vediamo positivamente lo spostamento oggi della copertura delle midcup dal Fondo Centrale di Garanzia del Mediocredito Centrale a Sace come previsto in legge di bilancio. Non perché Sace non sia in grado di gestirla, ma perché in un momento come questo i pilastri fondamentali a sostegno delle imprese non devono essere toccati e serve al contrario rendere strutturale la copertura delle midcap da parte del Fondo di Garanzia". Lo ha detto il vicepresidente di Confindustria per Credito, fisco e finanza, Emanuele Orsini, intervenendo ieri ad un evento di Febaf. "Le nostre aziende hanno fortemente aumentato il loro indebitamento bancario. Ora - ha spiegato - serve trovare soluzioni per allungare i tempi della restituzione per non creare tensioni finanziarie alle imprese e impedire loro di effettuare nuovi investimenti".

"Nella manovra non c'è visione. I provvedimenti sono scollegati e non fanno ripartire il Paese. È una politica degli annunci a cui non seguono i fatti e questo ci preoccupa molto. Non bastano sussidi e ristori, non c'è una linea, non si dice dove arriveremo, e questo succede per il mancato ascolto. Sull'idea di una task force per il Recovery Plan siamo rimasti senza parole: dire che è bizantina è poco". Così Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, ospite ieri sera di Zapping su RaiRadio1. "Non c'è un Bonomi uno e un Bonomi due, Confindustria è rimasta sulle proprie posizioni. Noi interveniamo su temi economici. Le nostre posizioni - ha spiegato il presidente Bonomi - non sono politiche, i governi li decidono gli elettori, noi ci occupiamo di politica economica. Quando il governo fa bene facciamo un plauso, quando secondo noi sbaglia, e purtroppo ha sbagliato spesso ultimamente, noi lo sottolineiamo".

"Manca la fiducia", ha sottolineato il presidente citando a riprova l'aumento dei depositi bancari, ad un livello che non si vedeva dalla crisi petrolifera. E sulla vicenda Unicredit-Mps: "Il mercato ha dato un indirizzo ben chiaro, facendo capire che quando ci sono presunte interferenze di natura politica queste non piacciono".

Indagine rapida: Peggioramento netto per attese prossimi mesi



"La produzione industriale italiana, dopo il recupero rilevato in ottobre (+1,2%), torna a diminuire in novembre (-2,3%), a causa della contrazione della domanda conseguente alle misure di contenimento introdotte in Italia e nei principali partner commerciali". Così ieri l'Indagine rapida del Csc. "Le prospettive per il quarto trimestre - si legge - sono negative, come mostra l'andamento della fiducia tra gli imprenditori manifatturieri e tra le famiglie, in netto peggioramento".

Sud, dagli industriali siciliani un documento per Provenzano



Fiscalità compensativa per il Sud, sblocco delle Zone economiche speciali, investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture, misure per l'innovazione. In sintesi, una serie di interventi che consentano di fronteggiare l'emergenza e di sostenere la ripresa economica della Sicilia. È quanto hanno chiesto gli industriali siciliani in un documento consegnato ieri al ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano, in occasione di un incontro in videoconferenza promosso da Confindustria Catania.

Marenghi a Hcfs: Gli investimenti sono chiave per guardare al futuro



Ci aspettiamo che nel nostro Paese si inizi a parlare di investimenti non solamente di sussidi". Lo ha detto il vicepresidente di Confindustria per l'Organizzazione, Alberto Marenghi (foto), nel corso di un incontro di Confindustria Servizi Hcfs. "Noi - ha aggiunto - abbiamo tremendamente bisogno di investimenti e di guardare oltre l'ostacolo. Come imprenditori noi lo facciamo tutti i giorni nelle nostre imprese, con un alto senso di responsabilità. Credo che parlare di investimenti sia la chiave per il futuro. Su questi temi il nostro presidente Carlo Bonomi non mollerà di un millimetro e lo ha dimostrato dal primo giorno del suo insediamento. Gli investimenti per il nostro Paese sono prioritari per fare che l'Italia guardi al futuro". Il presidente della federazione Hcfs, Lorenzo Mattioli, ha chiesto "di aprire un tavolo istituzionale sui servizi, se non dedicare al settore un vero e proprio ministero e un ministero della pubblica amministrazione".

